COPIA

COMUNE DI ALPIGNANO

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 10/2015

OGGETTO: UFFICIO SEGRETERIA GENERALE.
DECRETO DEL SINDACO N. 11 IN DATA 31/03/2015 "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 - COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190 - LEGGE DI STABILITA' 2015. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE". PRESA D'ATTO.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventinove** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella sala delle adunanze consiliari di Viale Vittoria n. 14, convocato dal Presidente del Consiglio con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si e' riunito, **in sessione Ordinaria**, **in seduta pubblica**, **di P rima convocazione**, il Consiglio Comunale, del quale attualmente sono membri i sottoelencati Signori, che all'appello risultano:

	COGNOME E NOME	PRESENTI		COGNOME E NOME	PRESENTI
1	DA RONCO dottor Gianni	Sì	12	ARDUINO Davide	No
2	FAVORITO Giovanni	Sì	13	MAZZA Renato	No
3	REMOTO Diego	Sì	14	VOERZIO Roberto	Sì
4	BATTAGLIA Domenico	Sì	15	GIACOMINO Paolo	Sì
5	ORIA Maria Luisa	No	16	BRIGNOLO ing. Giovanni	Sì
6	BERSAGLI Sabino	Sì	17	SIESTO Massimo	Sì
7	SCAGLIONE Gaspare	No			
8	GRILLO Giovanni	Sì			
9	PACCHIARDO Monica	Sì			
10	PINSOGLIO Gabriele	Sì			
11	PATTARELLI Giuseppe	Sì			

TOTALE PRESENTI	**13**
TOTALE ASSENTI	**4**

Presiede il Signor FAVORITO Giovanni – Presidente del Consiglio.

Assiste alla seduta il Segretario Generale GAVAINI dott.ssa Ilaria**.**

Sono presenti gli Assessori Signori:
AGRIMANO Giovanni, ARENELLA Vittorio, Arch. MALACRINO Claudio e TUCCI Leonardo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 IN DATA 29/04/2015

OGGETTO: UFFICIO SEGRETERIA GENERALE
DECRETO DEL SINDACO N. 11 IN DATA 31/03/2015 "PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE (ART. 1 - COMMI 611 E SEGUENTI LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190 - LEGGE DI STABILITA' 2015. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE". PRESA D'ATTO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che gli interventi vengono registrati su supporto digitale e la verbalizzazione avviene come previsto dall'articolo 71 del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale, così come modificato con deliberazione consiliare n.33/2011 in data 29/09/2011.

Ricordato che la legge 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), con lo scopo di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, ha dettato disposizioni riguardanti le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.

In particolare, l'articolo 3, comma 27, dispone che le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. 30.3.2001 n.165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né per assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società, ammettendo comunque sempre la costituzione di società che producono servizi di interesse generale.

Entro il 30.06.2009, ossia entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria 2008, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. 30.3.2001 n.165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, dovevano a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

Questo Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 in data 16/06/2009, ha adempiuto alla ricognizione delle società partecipate ex articolo 3 commi 27/33 legge 24.12.2007 n. 244 sia nel primo momento temporale imposto dalla norma che nelle ulteriori annualità fino al 2014, con l'accertamento del possesso di quelle partecipazioni dirette rese obbligatorie per legge o strettamente necessarie ai fini istituzionali, e quindi non alienabili;

Richiamato l'articolo 1 commi da 611 a 614 legge 23 dicembre 2014, n. 190 - legge di stabilità 2015 - che prescrive l'approvazione, entro il 31 marzo 2015 del piano di razionalizzazione delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, orientato alla loro riduzione.
Quest'obbligo rappresenta l'avvio del processo di razionalizzazione delle partecipate con disposizioni che traggono spunto dalle indicazioni contenute nel programma elaborato dal Commissario straordinario per la spesa pubblica e pubblicato ad agosto 2014.

Dopo il c.d. "Piano Cottarelli", con il quale il Commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha perciò imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Atteso che l'avvio del "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015 è teso ad assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato";

Considerato che il comma 611 della legge 190/2014 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

a. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
b. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

Rilevato che il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.
Il piano è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.
La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

Il Sindaco, entro il 31 marzo 2016, ha l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti. Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Visto il decreto n. 11 del 31.03.2015 del Sindaco che, in adempimento al vigente dettato normativo, ha approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate", con rimando alla prima seduta utile del Consiglio comunale, per la parte di competenza in relazione all'articolo 42, comma 2, lettera "e", D.Lgs 18.8.2000 n. 267 "organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione";

Visto, quindi, l'allegato "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" elaborato dal Segretario Generale senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune e ritenuto di approvarlo in quanto preordina una operatività secondo la realtà minimale dell'Ente, non tanto in relazione alle partecipazioni dirette rese obbligatorie per legge o strettamente necessarie ai fini istituzionali, e quindi non alienabili, quanto alle partecipazioni indirette per le quali risulta necessario coordinare con Enti omologhi azioni di studio e valutazione delle situazioni tecnico-finanziarie, secondo capacità e nozioni aziendali specialistiche;

Visto il verbale della 2^ Commissione consiliare riunitasi in data 23/04/2015;

Atteso che la presente deliberazione non comporta spesa.

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’articolo 49 del T.U.E.L. 18.08.2000 n. 267 e smi;

Dato atto che sono presenti in aula n. 13 Consiglieri Comunali;

Proceduto a votazione con:
- n. 8 voti favorevoli -
- n. 4 voti contrari (Voerzio – Giacomino – Brignolo - Siesto)
- n. 1 astenuto (Favorito) -

su n. 13 presenti e n. 12 votanti – espressi per appello nominale e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

1. Di approvare la premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2. Di prendere atto dell’allegato “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” approvato, in adempimento al vigente dettato normativo, con decreto n. 11 del 31/03/2015 del Sindaco che lo ha rimandato alla prima seduta utile del Consiglio comunale, per la parte di competenza in relazione all’articolo 42, comma 2, lettera “e”, D.Lgs 18.8.2000 n. 267 “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

*****

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
FAVORITO Giovanni

IL SEGRETARIO GENERALE
GAVAINI dott.ssa Ilaria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 07/05/2015

Alpignano, li 07/05/2015

IL SEGRETARIO GENERALE
GAVAINI dott.ssa Ilaria

ATTESTAZIONE DELL'ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva in data 17/05/2015

ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - T.U.E.L. 267/2000 -

per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
GAVAINI dott.ssa Ilaria